
Diocesi: Catania, inaugurata la mostra di Sofonisba Anguissola al Museo diocesano. Mons. Renna, “ha lasciato tracce di bellezza nella Sicilia”

“Il genio femminile di Sofonisba Anguissola ha lasciato tracce di bellezza nella Sicilia, che è stata per lei terra di approdo, partenza e ritorno, e dalla quale la Madonna dell’Itria rimane una splendida testimonianza”. Sono le parole di mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania, oggi all’inaugurazione della mostra “Sofonisba Anguissola e la Madonna dell’Itria. Il culto dell’Hodighitria in Sicilia dal medioevo all’età moderna”, aperta fino al 4 dicembre nel Museo diocesano, curata da Roberta Carchiolo, Mario Marubbi e Grazia Spampinato, con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Catania ed il Museo civico Ala Ponzzone di Cremona. “Vetera novis augere et perficere, sembra quasi dirci la bella pala d’altare di Paternò: l’antica Icona dell’Odigitria, riletta dal pannello di Sofonisba, trionfa in uno splendore di colori, illuminati dal sole di Sicilia, che accarezza la natura, la Madre del Figlio di Dio, e i devoti. E continua a illuminare anche noi”, ha proseguito l’arcivescovo che assieme alla soprintendente di Catania, Donatella Aprile, al prefetto di Catania, Maria Carmela Librizzi, al presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, e alla direttrice del Museo diocesano, Grazia Spampinato, ha visitato anche MudiSmart, un percorso multimediale che si snoda tra alcune sale del museo.

Marco Calvarese